

leRéveilsocial



N. 8-9 DECEMBRE 1987 4ème année - Nouvelle série§ 200 Lires Expédition abonnement groupe postal 3e (70%) Le Syndicat Autonome Valdôtain Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains. Les objectifs du S.A.V.T. sont: - la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs du Val d'Aoste et l'amélioration des conditions de vie et de travail; - la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral. Afin d'atteindre ses objectifs, le S.A.V.T., par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser: - la protection sociales des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient; -la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes du Val d'Aoste dans jous les secteurs économiques; - la parité entre les droits des hommes et des femmes; la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique au Val d'Aoste; - l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences et de lutte commune.

Organe mensuel du SAVT Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

ACCORDO DELTACOGNE

Sulla marcia impianti e la C.I.G.S.



Lunedì 14/12/1987 presso l'Intersind di Aosta è avvenuto un incontro tra la Direzione DeltaCogne, la FLM della Valle d'Aosta e l'Esecutivo del Consiglio di Fabbrica. In tale occasione è stata raggiunta un'intesa con la Direzione Cogne per quanto concerne la marcia degli impianti e la CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria).

Riportiamo qui di seguito il testo integrale della bozza d'intesa: «L'Azienda ha illustrato le azioni intraprese e da intraprendere al fine di perseguire gli obiettivi 1987.

Le parti convengono che a partire dal 21/12/1987 verranno poste in CIGS 150 unità.

II personale da porre in

CIGS sarà individuato fra coloro che matureranno il diritto al prepensionamento nel corso degli anni 1987 e 1988, salvo casi particolari già illustrati e concordati nel corso dell'incontro.

L'organico così determinato dovrà permettere di realizzare la mobilità di personale necessario per effettuare il terzo turno al TPP.

L'aumento di lavorazioni al Reparto Finiture sarà oggetto di un incontro entro il mese di gennaio 1988.

I lavoratori, non prepensionabili, posti in CIGS effettueranno le rotazioni nella misura consentita dalle esigenze tecnico organizzative e produttive nonchè dalle caratteristiche tecnico-professionali dei lavoratori

stessi con cadenza non inferiore ad una settimana su quattro.

L'Azienda ha inoltre illustrato l'esigenza di contrarre i turni in Acciaieria. Tale esigenza verrà realizzata nel corso del mese di gennaio 1988 l'ACCIAIERIA nei giorni 17-24-31 cadenti di domenica non lavorerà ed i lavoratori saranno messi in CIGS).

Per quanto riguarda l'aggiornamento del programma produttivo '88 si terrà un apposito incontro entro il mese di gennaio.

Le parti si danno atto che la procedura di consultazione sindacale di cui all'art. 5 della legge n. 164 del 20 maggio 1976 e dell'art. 4 Parte Generale Sez. 1 del vigente CCNL è stata espletata. (Ciò riguarda la normativa della messa in CIGS).»

La Direzione DeltaCogne ha inviato inoltre la seguente lettera alla FLM della VDA e C.d.F.: «Facendo seguito ai chiarimenti intervenuti nel corso dell'odierno incontro, si conferma la disponibilità a tenere una apposita riunione sul tema degli APPALTI nella quale saranno affrontati quelli legati al ciclo produttivo (compreso PRO/MOV) come previsto dal vigente CCNL.

INDENNITA' DI BILINGUISMO ANCHE PER LA SANITA'

di Claudio NICCO

Martedì 1/12 in un incontro tra OO.SS. e Comitato di Gestione dell'U.S.L. è stata presentata da parte dell'Amministrazione una Bozza di Delibera, per l'applicazione dell'indennità di Bilinguismo ai dipendenti dell'U.S.L. della Valle d'Aosta.

Le proposte dell'Amministrazione sono le seguenti: 1) Modalità

A) a tutti coloro che all'atto di Assunzione (o in seguito a concorsi espletati) hanno sostenuto la prova di conoscenza della lingua francese sarà erogata al 100% l'indennità bilingue secondo le fasce indicate al punto 2) e con decorrenza 1/1/1986. B) ai lavoratori che non sono mai stati chiamati a sostenere una prova di conoscenza della lingua francese nonostante la prevista regolamentazione, dovranno partecipare a dei corsi di formazione; dalla data d'iscrizione al corso e per tutta la durata del medesimo verrà loro erogato un assegno speciale di studio pari al 70% della indennità di bilinguismo loro spettante. Al termine del corso percepiranno il 100% se il corso avrà avuto esito favorevole.

I corsi dovranno essere fatti al di fuori dell'orario di lavoro. Tutti i dipendenti dovranno comunque partecipare ai corsi di aggiornamento sul francese.

L'indennità verrà erogata a regime (cioè con le stesse modalità previste per gli aumenti contrattuali).

Le 00.SS. presa visione della proposta hanno a loro volta chiesto che nella delibera vengano inseriti anche i seguenti concetti:

— chi non ha sostenuto nessuna prova di francese può chiedere di essere immediatamente sottoposto ad una verifica della conoscenza della lingua francese e, se la stessa avrà esito favorevole, il dipendente avrà diritto al 100% dell'indennità con decorrenza economica 1/1/1986: (la prova d'esame sarà come quelle sostenute sino ad ora cioè prova orale, lettura e traduzione).

 chi non supererà l'esame dovrà fare il corso di formazione;

 i corsi dovranno essere fatti, (compatibilmente con le esigenze di servizio) in orario di lavoro:

 essendo una nuova indennità non può essere erogata a regime ma dovrà essere retribuita per intero.

2) Misure dell'indennità di bilin-

Sono state determinate le seguenti fasce suddivise in base ai titoli di studio e professionalità. — 1ª fascia 210.405 lire mensi-

solo 3 sono quelli ufficializzati.

un reale ed efficiente coordina-

Ha ribadito la necessità di

li al personale inquadrato dal 7° liv. all'11°

2ª fascia 175.338 lire mensili al personale inquadrato al 5° e 6° liv.

3ª fascia 140.270 lire mensili al personale inquadrato al
 3° e 4° liv.

 4ª fascia 126.243 lire mensili al personale inquadrato dal 2° liv.

L'importo sarà aggiornato in base all'aumento del costo della vita con un Decreto Ministeriale.

È stata istituita un'apposita commissione formata da Rappresentanti Sindacali e dall'Amministrazione, per verificare chi ha sostenuto o meno la prova di francese.

Verrà anche posto i quesito ai dipendenti (che sono in dubbio) i quali dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità se hanno già sostenuto la prova di francese.

Vista la buona disponibilità dimostrata dall'amministrazione noi pensiamo di poter concludere la vertenza entro il 1987 ed al più presto veder inserita nella busta paga la nuova voce indennità di bilinguismo.

Proposte presentate dalla Direzione Sanitaria, inerenti il nuovo orario di lavoro dal personale dei reparti di degenza operante sui tre turni.

A partire dall'1/1/1988 (se fattibile con il numero di personale a disposizione) turni 6-13,12 9-16,22 16-23,12 23-6,12 per giorni settimanali 5.

I 12 minuti di sovrapposizione servirebbero per le consegne. Il turno dalle 9 alle 16,12 servirebbe invece per avere un maggior numero di personale nelle ore di punta.

Dalle assemblee fatte questa proposta sembra accogliere i favori del personale, pur con i dovuti correttivi in base alle esigenze dei vari reparti.

È stata anche presentata la proposta delle 6 ore per 6 giorni ma è stata subito scartata, perchè non offre nessun vantaggo e ridurrebbe i giorni liberi per il personale.

Per i seguenti Reparti, invece, resterebbe in vigore l'orario attuale, cioè 8 ore per 5 giorni con recuperi: Pronto Soccorso - UTIC - Ria-

nimazione.

Questo perchè in tali reparti ci deve essere una presenza di personale sempre uguale nell'arco delle 24 ore.

Quindi sarebbero possibili solo 2 opzioni cioè 6×6 oppure 8×5, quest'ultima è poi quella scelta, perchè essendo già collaudata dà piú affidamento e necessita di meno personale.

II° Congresso Regionale S.I.U.L.P. Valle d'Aosta

«Il ruolo nella Polizia, l'impegno nella società».

Alla luce di questo slogan, nei giorni 28 e 29 novembre uu.ss., presso il salone delle manifestazioni del palazzo regionale, si sono svolti i lavori del IIº Congresso Regionale del Sindacato Unitario di Polizia della Valle d'Aosta.

Fatto del tutto insolito, se non addirittura atipico per un convegno in cui è consuetudine discutere di politica e problemi prettamente sindacali, si è volutamente centrato invece l'obiettivo sul grave problema della droga e della sua allarmante diffusione anche in ambito regionale.

Ed ecco spiegata la didascalia «Contro la droga soprattutto prevenzione», ciò con la speranza di scrostare ossidazioni e consentire un efficace contatto con tutte le forze sociali, politiche ed economiche che sono o dovrebbero essere interessate al problema

interessate al problema.

Al dibattito hanno parteci-

pato circa 40 delegati S.I.U.L.P. giunti da tutta Italia, numerose personalità politiche e sindacali, magistrati ed associazioni varie.

Dopo l'ampia e critica relaone introduttiva del Segretario Regionale uscente Franco Gentile, riconfermato al Direttivo Nazionale, ha preso la pail V. Questore MARGHERITO, del SIULP Lazio, che ha illustrato dettagliatamente il problema droga affrontandone i risvolti e le implicazioni internazionali e nazionali e con riferimento a queste ultime, a conferma dell'espandersi del fenomeno, ha riportato che nel periodo 1º gennaio 31 ottobre 1987 si sono verificati 396 decessi «ufficializzati» per droga, contro 222 dello stesso periodo nel 1986.

Sempre negli ultimi 10 mesi, le forze dell'ordine hanno sequestrato complessivamente 13.165 Kg. di sostanze stupefacenti, contro i 12.829 del

1986 e fra esse ben 272 Kg. di eroina (192 Kg. nel 1986) e 273 di cocaina (78 Kg. nel 1986).

può indurre a facili ottimismi il maggior quantitativo sequestrato poichè gli americani, esperti analizzatori ed i più impegnati nella lotta contro la droga, sarebbero certamente più preoccupati, posto che è ormai assunto che l'aumento di sequestri di sostanze stupefacenti altro non significa, in rapporto percentuale, che una maggiore quantità immessa sul mercato per annullare le inevitabili perdite. L'intervento di Nicola Agostinacchio, V. Segretario Regional del SIULP, ha stigmatizzato la situazione in Valle d'Aosta, sotto il profilo della prevenzione in generale e di polizia in particolare, affermando che ormai sono oltre 1000 i tossicomani in Valle e che si sono verificati questo anno già 6 decessi di assuntori di droga, anche se

Mento delle forze dell'ordine e maggiori investimenti di uomini specializzati e mezzi nell'azione preventiva.

Il Dr. Longo, della Squadra Mobile di Torino, ha illustratto la situazione nel vicino Piemote, precisando che nella sola provincia di Torino, in questi 10 mesi si sono verificati altro non significa, in

no droga.
Vito Puliafito, segretario sezionale SIULP della Polizia di Frontiera di Entrèves, ha evidenziato la situazione a Courmayeur, ribadendo la necessità di costituire un Commissariato di Polizia per meglio fronteggiare tale emergenza.

pubblica derivanti dal fenome-

Numerosi anche gli interventi di personalità politiche che sembra abbiano finalmente compresa la reale gravità della situazione.





MERCATO O SUPERMERCATO DEL LAVORO

di PEUCCABOUQUE

«Tu che sei bravo, perchè non scrivi un articolo sul mercato del lavoro...?»

Per Ezio Donzel, il nostro Segretario, è stato facile incastrarmi, gli è bastato solleticare un poco il mio orgoglio di giornalista irrealizzato e l'impegno è preso.

Mercato del lavoro, quindi... come dire un problema qualunque; mi sento come quel sindacalista che ignora tutto sulla contingenza. Meglio, quindi, deviare e scrivere un articolo su quali problemi si pongono davanti a chi affronti o tenti di affrontare il tema. Anzitutto i dati, una marea spropositata di dati che andrebbero analizzati, valutati, confrontati: sono quei dati che stan facendo la storia dell'economia valdostana contemporanea: sono qui dati che indicano chiaramente «trend» economiche.

Ma mi è difficile non perdermi nel tentativo di banali interpolazioni: ecco, quindi, che propongo una introduzione «umanista» al tema del mercato del lavoro. Da umanista non mi spiego — anzitutto come mai il problema della disoccupazione non sia mai scoppiato veramente in Valle d'Aosta, nonostante i clamori della crisi industriale, con i suoi migliaia di posti di lavoro andati perduti; allora bisogna trovare risposte a domande, politicamente reazionarie, che da uomo qualunque mi pongo: forse la miriade di seconde occupazioni dei lavoratori dell'industria ha evitato che scoppiasse la «rivoluzione» che il processo di dura deindustrializzazione avrebbe attivato in Valle, in altra situazione, il altro contesto. Altrimenti perchè nei cantieri di lavoro attivati dalla Regione è capitato che di tanti cassaintegrati nessuno si presentasse. Altrimenti perchè tanti giovani preferirebbero la precarietà ben retribuita del posto in forestale al vecchio, caro, prezioso «mestiere» da apprendere con fatica e sacrificio.

Ogni situazione del resto è legata alle altre: se per i giovani che escono da scuola non c'è posto nei settori per i quali quei giovani si sono preparati, perchè pretendere a dati, dalle trend, un esito diverso: certo ci si adatta, in Valle d'Aosta, maestri che fan gli impiegati; impiegati che fanno i giornalisti; cacciatori che fan gli ecologisti; qualunquisti che fanno i politici...

È la cosidetta disoccupazione e/o sottoccupazione intellettuale che fa perdere alla Valle d'Aosta qualche buona testa che emigra e che frustra le reali possibilità di sviluppo della Vallée poichè troppo poche persone stanno al posto in cui dovrebbero stare.

La nostra saggezza agricola, poi, si affievolisce: mi dicono che ci sono una sessantina di ragazzi di colore che lavorano negli alpeggi, segno non solo positivo per l'opportunità di sopravvivenza data a rappresentanti dei cosidetti popoli della fame, ma negativo poichè vuol dire che il benessere ha elevato sì la qualità della vita dei valdostani ma ha, in qualche modo, alienato il rapporto con la terra: i lavori più umili, più faticosi lasciamoli fare ai nuovi immigrati, più poveri, forse anche meno istruiti, certo poco sindacalizzati.

La Regione e il sindacato sono intervenuti, certo, sul mercato del lavoro: norme, vantaggi, possibilità... per chi ha dai 18 ai 25 anni c'è la porta aperta: un anno di lavoro presso un professionista, uno studio, ecc... che risparmia sulle tasse e licenzia a fine anno. Dai 25 anni in su è invece dura: è una età balorda, un'età di lavoratori che sono troppo vecchi per l'era dei computer e troppo giovani per una pensione che non hanno maturato.

Gli interventi della Regione sono, infine, più diretti: il concorso per entrare in amministrazione regionale (o - in alternativa - in un ente pubblico); lavoro sicuro, paga sicura, carriera, pensione...

L'Amministrazione Regionale diventa - in questo modo - la fabbrica più grande della regione Valle d'Aosta: qualche privilegio, certo, ma provate a mantenere una famiglia con il monoreddito di un dipendente regionale medio, senza proprietà, senza secondi lavori.

Ho la sensazione che siano rimasti in pochi a vivere del loro lavoro, e ancora in meno ad amarlo. Perchè se così non fosse come spiegheremmo che nel terziario ci sono annualmente centinaia di assunzioni da fuori valle... e così in altri settori.

Al congresso del SAVT abbiamo rispolverato lo slogan «sottosviluppo senza miseria!... E mi pare calzi quanto mai! Ma non mi piace questo supermercato nero del lavoro

in Valle d'Aosta, dove troppe situazioni sono anomale, dove troppe sono le pensioni sociali, troppi gli invalidi, troppi i privilegi.

So che questo non è l'articolo che Donzel voleva. E non vorrei neppure io che queste fossero le mie conclusioni di lavoratore monoreddito, con famiglia (due adulti e un figlio a carico), senza proprietà, sindacalizzato, dal 1974 aderente a tutti gli scioperi di solidarietà con questa e quella categoria, incazzato nel constatare di essere un dipendente regionale carriera di concetto - di fatto proletario in una Valle d'Aosta dove anche chi non lavora ha due macchine, 3 case e un pezzo di terra e dove nessuno ha la voglia di metter mano ai dati sul mercato del lavoro. Tutti cobas, anche con la storia e la cultura, con l'ultima invenzione dell'indennità di bilinguismo, un'indennità che è solo una scusa per qualche aumento di stipendio, un bilinguismo che - di fatto - non esiste.

E pensare che sarei pronto anch'io al doppio lavoro, uno in italiano e uno in francese... ne va della mia «professionalità».

E poichè queste conclusioni non piacciono neppure a me vorrei esser sommerso dalle contestazioni, vorrei che ogni riga di quanto ho scritto venisse dimostrata falsa... dati alla mano.

Ho spesso sbagliato tutto. Ma non so tacere nè impedire alla mia penna di tradurre sulla carta le ragioni di questa mia rivolta.

CONTRATTO IMPIANTI A FUNE



di Paul CHENEY

È stato firmato a Roma il 19 novembre u.s. il contratto di lavoro per gli addetti agli impianti a FUNE. L'accordo riassume nell'insieme dei suoi punti gli aumenti economici in coerenza con le richieste in piattaforma. Si è ottenuto un aumento medio di 120.000 al 4º livello, una riduzione di orario di 24 ore, il riconoscimento dell'area quadri, interventi economici nel periodo di malattia.

Altri punti interessano le politiche del lavoro e sono proprio queste possibilità che, se gestite con una visione progressiva e di sviluppo dalle parte contraenti (imprenditori e sindacato) il tutto abbinato all'intervento dell'Ente pubblico, potranno dare delle notevoli soddisfazioni occupazionali — professionali ai lavoratori, con delle ricadute positive sull'insieme del settore del turismo valdostano.

A giudizio del S.A.V.T./FU-NIVIE è giunto ormai il momento di sviluppare una politica complessiva nell'ambito turistico (di cui fanno parte integrante - trainante gli impianti funiviari) orientata ad ottenere un risultato di crescita professionale.

Attraverso uno sforzo congiunto parti sociali — EN-TE pubblico, si deve trovare un filo conduttore che permetta un ritorno in termini occupazionali con prospettive durevoli, degli ingenti sfor-

zi economici, prodotti dalla collettività nel settore.

La professionalità, richiamata sopra, è a nostro avviso un mezzo importante, che concorrerà negli anni prossimi a determinare il nostro grado di competitività sul mercato. Dobbiamo fin d'ora prodigarci di conseguenza, perchè il singolo addetto di una piazza di lavoro a qualsiasi livello, non sia il solito numero a sè, ma bensì sia integrato in una funzione collettiva. Vogliamo dire, per fare un esempio, che l'addetto allo skillift, non deve essere solo l'uomo che conclude il suo lavoro nel momento in cui porge il piattello allo sciatore, ma invece quel particolare momento deve essere solo un frangente della sua attività più complessa, più completa di operatore turistico.

Come S.A.V.T., condurremo una azione coerente con questi obiettivi, e a nostro avviso, se da parte imprenditoriale giungeranno dei segnali per un confronto serio, esente da rigidità schematiche legate ad un concetto superato di relazioni sindacali, si riuscirà senz'altro a produrre un proficuo lavoro.

Le parti del contratto che dovremmo attivare nei prossimi incontri (Formazione Lavoro, Part-Time) già saranno oggetto di discussione in questi termini, visto che non potranno essere avulse da un contesto più generale quali prospettive settoriali, stagionalità, professionalità.

OCCUPAZIONE NEL SETTORE TURISTICO

di Paul CHENEY

Si è svolto lunedì 14 dicembre u.s. a Riva del Garda, un seminario turistico organizzato dalla regione della Valle d'Aosta e dalla Provincia di Trento. Erano presenti autorità politiche e forze sociali delle due realtà. L'ordine del giorno verteva su un primo confronto di idee sul lavoro fin qui svolto dal gruppo di ricercatori delle due rispettive Agenzie del Lavoro.

Si ricorda che questo gruppo di lavoro ha preso forma all'atto della sottoscrizione del protocollo di intenti tra Trento ed Aosta, in cui si sanciva il comune impegno per elaborare un progetto finalizzato all'attuazione di interventi volti ad incrementare e consolidare l'occupazione nel settore del Turismo, attraverso appunto proposte tecnico-operative.

I lavori del seminario hanno avuto delle interessanti relazioni sul mercato del lavoro e sui suoi flussi, che hanno, nell'insieme, messo in risalto un aspetto negativo comune,

quale quello di attingere a piene mani in una offerta di lavoro che proviene da fuori regione. Ricordiamo che per la nostra realtà il dato è negativo in assoluto, con delle punte di valore dell'80% (su 5.000 assunzioni circa annue, oltre 4.000 provengono da regioni esterne) e, per di più, queste assunzioni sono relative a qualifiche medioalte, per cui la conclusione pratica è quella che quei pochi valdostani che lavorano nel settore sono per la gran parte impiegati nelle categorie generiche con mansioni non specialistiche.

Per quanto riguarda le iniziative prese da paesi Europei quali Francia e Spagna, per il sostegno e consolidamento di occupazione a tempo determinato e stagionale, risulta interessante il fatto che in Spagna a tutti i lavoratori assunti per almeno 6 mesi di lavoro nell'arco dell'anno, viene garantito un salario di disoccupazione al 70% per altri 3 mesi.

Nella realtà francese, in Savoia, ci hanno colpito invece le iniziative intraprese alla FORMAZIONE finalizzata al sostegno della doppia attività ed alla sua tutela.

Per doppia attività si intende un periodo di occupazione come lavoratore-dipendente e un periodo come lavoratore autonomo (commerciante, artigiano, agricoltore, ecc.).

Cosa questa che per le realtà di montagna della nostra Valle sarebbe di grande interesse, ma che è tutt'oggi impedita dalle leggi.

Come S.A.V.T., intervenendo nel dibattito, abbiamo voluto mettere in evidenza la necessità di ribaltare il dato di fatto che ci vede enormemente debitore verso l'esterno di manodopera, in particolare di quella qualificata.

I motivi che sconsigliano i nostri giovani ad intraprendere un lavoro nel settore sono senz'altro da ricercare nella scarsa tutela che ricevono e nella precarietà del rapporto di lavoro.

Poter offrire una condizione di rapporto a tempo indeterminato anche se per un periodo inferiore ai dodici mesi annui potrebbe essere una leva psicologica non indifferente che induce i giovani a scegliere un'attività lavorativa nel settore turistico.

Abbiamo ribadito la disponibilità più volte espressa ad un confronto serio e costruttivo con le associazioni di categoria degli albergatori e pubblici esercenti su importanti tematiche del settore quali: flessibilità, mobilità, professionalità, stagionalità, rappresentatività, ecc...

L'ENTE bilaterale espresso dal CCNL di categoria, deve essere attivato con particolare riguardo alla questione professionale.

Abbiamo terminato, esprimendo soddisfazione ed interesse per l'iniziativa intrapresa dalla Regione, che è già risultata, seppur in una fase intermedia del progetto, di grande aiuto in termini di conoscenze e di confronto, e che in seguito potrà e dovrà agire stimolando le parti sociali ad un impegno di responsabilità nell'interesse della collettività valdostana.

Legge sulla tutela della maternità tre mesi di assenza obbligatoria anche ai padri

La Corte Costituzionale con sentenza n. 1/87 ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 7 della legge 903/1971 (norme a favore della parità dei sessi nel mondo del lavoro) perchè non riconoscendo al lavoratore padre tutti i benefici accordati alla lavoratrice madre contrasta con gli articoli 29, 30, 31 e 37 della Costituzione sulla tutela della famiglia e con l'articolo 3 sull'uguaglianza fra i cittadini. Da ora dunque il padre, come la madre, potrà anche astenersi dal lavoro nei tre mesi di vita del bambino, ricevendo dall'INPS un'indennità pari all'80% della retribuzione. E potrà ottenere i permessi giornalieri necessari per accudire al bambino fino a quando compia un anno. Questo, allo stato attuale delle cose, soltanto nel caso in cui il padre sia solo ad occuparsi della prole in conseguenza della morte o di una malattia grave della madre. Il pronunciamento della Corte è stato infatti originato da alcuni casi sollevati dal Tribunale di Milano, Bologna e Latina, chiamati a decidere nel rifiuto degli enti previdenziali di erogare a padri lavoratori l'indennità riconosciuta nelle stesse circostanze alle madri lavoratrici.

LA NUOVA CONTINGENZA - 1° NOVEMBRE 1987/30 APRILE 1988

10

Liv.

60

5°

40

30

Dal 1º novembre è scattata la nuova indennità di contingenper il semestre 1/11/87-30/4/88, l'aumento medio per tutti i lavoratori è di circa £ 20.000 lorde mensili. Secondo l'ISTAT la percentuale da applicare nel semestre sopra indicato sulla retribuzione (minimo tabellare + indennità di contingenza in vigore al 31/10/87) è la seguente: 2,59% sulle prime 629.054 + 0,6475% sulla rimanenza. Riportiamo i nuovi importi

della contingenza riferita ai principali settori.

Dipendenti	enti	locali
Live		

LIV.	
10	853.044
2°	854.047
3°	854.921
4°	856.280
5°	858.243
6°	859.267
7°	861.635
8°	867.714
90	873.373
10°	880.068

Liv.	
1° S	747.750
10	747.358
2°	730.041
3°	729.202
40	728.306
5°	727.594
6°	727.321
7°	726.192

Autolinee Liv.

4°	770.780
5°	769.818
6°	768.736
7°	768.015
8°	766.451
9°	765.370
10°	764.408
Sanità	
Liv.	
10	853.044
2°	854.206
3°	854.821
4°	856.241
5°	858.373
6°	859.573

772.824

30

)44 206 321 241 373 573 861.805 865.404 8bis 870.730 868.246 10° 873.373

110 880.068 Scuola Liv. 60 860.014 862.534 865.525 9° Direttivi 867.759

Ispettivi 869.125 Dipendenti regionali

LIV.	
2°	855.687
3°	856.311
4°	858.092
5°	858.804
6°	859.695
7°	863.434
8°	866.375
V. Dir.	872.015
Dirig.	886.042

Alberghi (sup. a 18 anni) Liv. 1°S 768.739 10 766.445

764.017 30 762.481 40 760.847 5° 759.809 759.010 758.219 Alimentari (industria)* Liv. 778 097

ısq	//8.09/
10	774.744
2°	770.830
3° A	768.595
3°	766.919
40	765.800
5°	764.682
6°	763.564
Commercio	
1 ° s	768.045
10	766.777

764.442 762.263 760.534 759.465 758.438 757.423

Grafica ed editoriale Liv. 773.925 As 771.366

30

40

60

B1	770.044
B2	768.980
B3	767.867
C1	766.776
C2	765.334
D1	764.424
D2	763 669
E	762.551

Eunizia (II	luustria)
Liv.	
7°	772.477
6°	770.467
5°	767.454
4°	766.448
3°	765.444

le di vecchiaia. Per tutti i pensio-

nati al minimo l'importo sarà lo

stesso e salirà a 418.350 lire al me-

se, con un incremento per il livel-

lo più basso di oltre 100 mila lire

ranno a 429.250 a 437.000 lire ri-

spettivamente da maggio e da

La pensione sociale per i citta-

dini ultrasessantacinquenni in con-

dizione di bisogno avrà anch'essa

due aumenti. In concreto l'impor-

to sarà di 252.200 a maggo e di

PENSIONI SOCIALI

Gli importi inoltre aumente-

mensili.

novembre.

Edilizia (industria)*

20 763.623 762.330 Lapidei Liv. 770.952 AS 769.463 В 766.307 764.846 C D 764.082 E 763.165 761.668 Laterizi 772.663

Edilizia (artigianato)

764.138

762.430

772.774

770.288

767.303

765.960

764.867

40

30

20

10

Liv.

20

30

40

6°

6°

30

20

a.)

30

40

5°

60

1sq

1s

20

3s

Vigilanza privata

1º S

5° s

dustria)

2º bis

gianato)

764.366

763.575

762.613

762.047

761.154

768.561

766.948

765.473

764.516

763.148

762.417

761.612

760.472

770.600

770.606

768.787

767.144

766.047

764.507

763.683

762.777

761.495

768.739

766.445 764.017

762.481

760.847

759.809

759.010

758.219

768.088

767.305

765.389

763.382

762.313

761.779

Metalmeccanica (arti-

Metalmeccanica (in-

Pubblici esercizi (sup. a 18

40

5°

6°

Tessili

Liv.

7q

60

50

40

30

20

Liv.

20

30

40

30

40

60

80

10°

1s

10

20

30

40

5°

6°

Trasporto a fune

Studi professionali

Autolinee in concessione

(sup. a 18 anni)

760.781

760.202

759,530

758,010

769.263

769.263

767.096

766.047

764.165

763,293

762.449

761.182

637.917

634.775

632.998

632.178

631.086

776.434

774.509

772.825

770.781

769.819

768.737 768.016

766.454

765.370

764.409

768.894

768.070

766.314

765.194

764.006

763.099

762.688

761.160

Asq 772.663 As 769.439 A B 766.315 C 764.471 763.762 D E 762.835 761.601

Gomma/F	Plastica
Liv.	
7°	771.218
6°	769.121
5°	766.374
4°	764.461
3°	763.611
2°	762.764
4.0	701 700

766.372

256.750 a novembre: nei confronti di coloro che hanno redditi parti-

colarmente modesti si applica l'ul-

teriore aumento di 75 mila lire al

PUBBLICI (STATALI, ENTI LOCALI, ECC...)

L'aumento è analogo a quello previsto per le pensioni INPS superiori al minimo. Gli aumenti percentuali vengono accordati separatamente sulla pensione base e sulla indennità integrativa

CONGUAGLI

Una serie di conguagli verranno effettuati dall'INPS in occasione del pagamento del primo rateo '88; è questa la conseguenza degli scostamenti verificatisi nel tasso di inflazione cresciuto nel 1987 di un punto e mezzo in più rispetto a quello programmato dal Governo e preso a riferimento per il calcolo delle pensioni. Queste infatti sono state adeguate nell'87 in base al tasso di inflazione del 4 per cento mentre il tasso reale riscontrato a fine anno è stato del 5,5 per cento, il che porta ad una situazione complessiva di credito in favore dei pensionati. Questi i rimborsi per i pensionati al minimo.

1. lavoratori dipendenti: il conguaglio sarà di 30.300 lire. Se la pensione è stata realizzata con più di 780 contributi, il conguaglio sarà invece di 32.100 lire;

2. lavoratori autonomi: riceveranno un rimborso di 26.550 lire. Per i pensionati di invalidità in età inferiore a quella per la vecchiaia il conguaglio sarà di 22.650 lire;

3) pensionati sociali: il conguaglio sarà di 17.700 lire.

stimato in 390 miliardi.

Il maggior esborso dell'INPS per il pagamento dei conguagli è

PENSIONI: LE NOVITA' 1988

6°

Gli importi 88 sono caratterizzati da due rilevanti novità. Per la prima volta per i lavoratori dipendenti non scatterà a gennaio l'adeguamento per dinamica salariale; questa è calcolata per differenza tra il costo della vita e l'aumento delle retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria, nel periodo agosto '86-luglio '87 rispetto all'anno precedente. Poichè gli indici sono risultati per l'ISTAT pari rispetticamente al 5,6 e al 5 per cento, ne è derivata una variazione negativa (-0,6): ciò non mancherà di suscitare perplessità da parte del mondo sindacale circa la validità dei criteri di rilevazione seguiti dall'istituto di statistica, in quanto numerosi elementi sembrano contraddire un aumento delle retribuzioni inferiore all'inflazione.

Novità positive invece per i lavoratori autonomi; per commercianti, artigiani, coltivatori diretti, coloni e mezzadri si realizza la parificazione dei minimi con quella dei lavoratori dipendenti. Si conclude così una vicenda iniziata tre anni fa con la legge 140/85 che aveva disposto l'allineamento a far tempo dal 1° gennaio 1988.

PENSIONI AL MINIMO DEI LAVORATORI DIPENDENTI

Mancato l'aumento per dinamica salariale, i pensionati ex lavoratori dipendenti avranno nel corso del 1988 sol due rivalutazioni, pari nel complesso al 4,5 per cento; in concreto, la pensione pari a L. 418.350 lire a gennaio sali-

rà nel corso dell'anno di 18.650 lire. Pressochè uguale (19.850) l'incremento per i titolari di pensione realizzate con più di 154 anni di contributi. Si tratta esclusivamente delle pensioni liquidate con decorrenza dal 1° gennaio 1984 al 31 maggio 1985; quelle con decorrenza anteriore hanno beneficiato degli aumenti di cui alla legge 140/585 e rientrano nella categoria delle pensioni superiori al minimo.

PENSIONI SUPERIORI AL MINIMO

Si rivalutano del 2,6 per cento dal 1° maggio e dell'1,8 dal 1° novembre e gli aumenti sono pieni per le pensioni di importo fino a due volte il minimo INPS: scendono al 90% sulla fascia di pensione compresa tra il doppio e il triplo del minimo INPS e al 75% sulla quota di pensione che supe-

PENSIONI

ra il triplo del minimo.

LAVORATORI AUTONOMI

Da gennaio scatta la parificazione dei trattamenti minimi degli autonomi con quelli dei lavoratori dipendenti, disposta dalla legge 140/85 e resa operante dopo una delibera del Consiglio di amministrazione dell'INPS e l'intervento del Ministero del lavoro. Si tratta dell'aumento più cospicuo che le categorie abbiano mai avuto; scompaiono i due livelli di pensione adesso esistenti, uno più elevato per la generalità dei pensionati, e l'altro, più basso, per gli invalidi in età inferiore a quel-

mese previsto dalla legge 140/85. PENSIONI DIPENDENTI

speciale.

PENSIONI INPS: COSI' NEI 1922

IMPORTO	1° gennaio	1° maggio		1° novembre	e	
Lavoratori dipendenti minimi minimi con più di 780 contributi (*) inferiori al minimo e supplementari superiori al minimo	418.350 445.350 - 0,4%	429.250 456.950 2,6% 2,6 fino a 2,34% da a 1,95% oltre	836.700 836.701 1.255.050 1.255.050	437.000 465.200 1,8% 1,8% fino a 1,62% da a 1,35% oltre	858.500 858.501 1.287.750 1.287.750	
Lavoratori autonomi minimi (generalità lavoratori)	418.350	429.250		437.000		
Pensioni sociali	245.800	252.200		256.750		

(*) Si tratta delle pensioni liquidate con decorrenza dal 1° gennaio 1984 al 31 maggio 1985; quelle con decorrenza anteriore hanno beneficiato degli aumenti di cui alla legge 140/85 e rientrano nella categoria delle pensioni superiori al minimo.

Ai pensionati pubblici si applicano le stesse aliquote previste per le pensioni INPS superiori al minimo. Ai pensionati con indennità integrativa speciale congelata a L. 448.554, ai sensi della legge 79/83, gli incrementi si calcolano sulla quota di indennità realmente spettante e vanno portati in detrazione dall'assegno personale fino a totale riassorbimento.

BILANCIO REGIONALE 1988

Come di consuetudine il Presidente della Giunta e l'Assessore alle Finanze hanno illustrato alle componenti sociali il bilancio regionale del 1988, le OO.SS. Confederali sono state convocate il 25 novembre.

In tale occasione il Presidente della Giunta ha sottolineato come il bilancio del 1988 tenda a completare le linee programmatiche definite negli anni precedenti per portare a compimento quegli interventi che sono stati oggetto della politica del governo regionale durante il mandato in scadenza.

Il Presidente ha altresì evidenziato che con l'attuale bilancio, per motivi di correttezza politica, non si intende vincolare o ipotecare le scelte della futura amministrazione

Garanzia e immutata volontà sono state ribadite per l'intervento di risanamento della Deltasider e nonostante non vi sia appsita voce in bilancio l'amministrazione, se sarà il caso, ricorrerà ad un eventuale prestito straordinario.

Tra gli interventi di maggiore rilievo vanno segnalati il decentramento ai Comuni, (86 MLD), le opere del FRIO (52 MLD), difesa di suolo e forestazione (57 MLD), agricoltura (28.5 MLD), cooperazione (10 MLD), acquisto beni immobili da destinare all'industria (18 MLD), rifinanziamento Fl-NAOSTA (10 MLD), Promozione sociale (10 MLD) formazione professionale (15,4 MLD).

Tra le voci di una istituzione da ricordare gli interventi per la rivalutazione delle miniere, l'istituzione del factoring, l'interamento delle linee telefoniche, la distribuzione del metano.

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 1988

Descrizione	Anno 1988	% di incidenza
ENTRATA — Avanzo di amministrazione 1987 applicato all'esercizio 1988	15.000	1,57
— Entrata	937.693	98,43
TOTALE ENTRATA	952.693	100,00
 Partite di giro 	372.807	
TOTALE GENERALE ENTRATA	1.325.500	
SPESA — Obbligatoria e di funzionamento	302.578	31,76
— Di settore e di programma	650.115	68,24
TOTALE SPESA	952.693	100,00
 Partite di giro 	372.807	
TOTALE GENERALE SPESA	1.325.500	

ENTRATA				
Descrizione	Anno 1988	% di incidenza		
 Ordinamento finanziario Stato- Regione (riparto fiscale) Casa da Gioco di Saint-Vincent Generi contingentati Canoni concessione acque TOTALE PARZIALE (A) 	553.066 88.000 3.300 1.105 645.471	58,05 9,24 0,25 0,12 67,76		
 Fondi statali con destinazione di vincolo Fondo sanitario nazionale Fondo trasporti Sistemazioni idrauliche-F.I.O. Altre entrate TOTALE PARZIALE (B) 	7.980 93.590 14.464 8.000 17.188	0,84 9,82 1,52 0,84 1,80		
TOTALE GENERALE ENTRATE FINALI (A + B) — Contrazione mutui per spese di investimento Avanzo di amministrazione TOTALE	786.693 151.000 15.000 952.693	82,58 15,85 1,57 100,00		

SPESA		
Spese obbligatorie e di funzionam.	Anno 1988	% di incidenza
 Organi istituzionali (Consiglio, Giunta e organi di controllo) 	7.151	0,75
Personale regionale di amministrazione generale n. 1275 + 36 saltuari Casa da Gioco n. 47 + 4 saltuari Viabilità n. 71 Corpo Forestale regionale n. 120	53.273 2.150 2.051 4.524	5,59 0,23 0,22 0,47
Addetto al controllo delle manifesta- zioni culturali n. 82 saltuari Funivia Buisson-Chamois n. 19 Addetto al Centro Valdostano di Soggiorno di Sanremo n. 23 saltuari Castelli e patrimonio culturale n. 11	1.148 566 61 300	0,12 0,06 0,01 0,03
 Personale scolastico docente n. 2002 non docente n. 494+94 saltuari 	55.541 15.543	5,83 1,63
 Funzionamento uffici (escluse manu- tenzioni straordinarie e ristrutturazioni) 	17.678	1,86
 Funzionamento scuole Fondo sanitario nazionale: quota assegnata all'U.S.L. della Valle d'Aosta 	4.494 88.350	9,27
 Oneri non ripartibili: mutui in ammortamento, fideiussioni ed altri oneri mutui da contrarre fondi di riserva 	3.817 11.231 34.700	0,40 1,18 3,64
TOTALE SPESA OBBLIGATORIA	302.578	31,76

Principali interventi di programma	Anno 1988	% di incidenza	
- Interventi a favore degli enti locali			
 Finanziamenti per spese correnti e 			
spese di investimenti agli Enti locali			
(Comuni e Comunità Montane)	86.042	9,03	
 Fondo Regionale Investimenti 			
Occupazione (FRIO)	53.000	5,46	
- Interventi nel settore industriale e			
commerciale:			
 Fondo dotazione FINAOSTA S.p.A. 	10.000	1,05	
 Rete di distribuzione gas metano 	2.000	0,21	
Confidi	8.050	0,85	
 Protocollo d'intesa 	3.000	0,32	
 Sviluppo e ammodernamento sistema 			
economico-produttivo	500	0,05	
 Edilizia industriale 	18.000	1,89	
 Operazioni di factoring 	200	0,02	
 Fondo di rotazione per il commercio 	2.000	0,21	
 Operazioni di sdoganamento 	1.800	0,19	
 Centro espositivo e fieristico per- 	USSSD	11223	
manente	500	0,05	
- Interventi nel settore della sanità ed			
assistenza sociale:			
 Presidi socio-assistenziali 	4.900	0,57	
 Presidi socio-sanitari 	1.000	0,11	
 Poliambulatori 	250	0,03	
 Prestazioni integrative U.S.L. 	2.000	0,21	
 Bonifica sanitaria bestiame 	14.000	1,47	
 Creazione centri trattamento antidroga 	150	0,02	
 Prevenzione A.I.D.S. 	100	0,01	
 Smaltimento rifiuti urbani 	4.600	0,48	
 Impianti termali 	1.000	0,11	
 Funzionamento case di riposo gestite 			
da privati e enti morali	650	0,07	
Attivazione servizi previsti dal piano	000	0.00	
socio-sanitario	200	0,02	
Interventi assistenziali (minori e handi-	7.000	0.74	
cappati)	7.080	0,74	
 Interventi nel settore del turismo: 			
 Scuola Alberghiera 	1.200	0,13	
 Collegamento Aosta-Pila 	7.000	0,74	
Tramvia Cogne-Charemoz	2.000	0,21	
 Costruzione impianti sciistici di arroc- 	47.272.00	1027.7273	
camento (Chardonney-Laris)	1.300	0,14	
Sottoscrizione titoli azionari di società	0.000	0.04	
esercenti impianti di risalita	2.300	0,24	
Contributi per manutenzione e gestio-	F 000	0.50	
ne di piste per lo sci di discesa	5.000	0,52	
Innevamento artificiale Riforma organizzazione turistica della	2.000	0,21	
 Riforma organizzazione turistica della 			-

Regione	2.500	0,26
 Incremento patrimonio alpinistico 	1.600	0,17
 Infrastrutture ricreativo-sportive 	8.600	0,90
 Fondo di rotazione per attività alber- 		
ghiere	5.000	0,52
 Fondo di rotazione pervillaggi rurali 	2.000	0,21
· Fondo di rotazione per interventi finan-		200
ziari nella Società esercenti impianti		
a fune	4.000	0,42
 Interventi finanziari a favore Società 		0.53
minori di impianti di risalita	200	0,02
7.5%		0,02
- Interventi nel settore dell'ambiente:	10.000	1.05
Rete regionale impianti di depurazione	10.000	1.05
Acquedotti	8.000	0,84
Recupero zona Checruit (Courmayeur)	2.000	0,21
Difesa dei boschi	2.500	0,26
 Fondo di solidarietà regionale per 	7270000	U.C. Onesia
eventi calamitosi	2.000	0,21
 Piano straordinario nel settore selvicol- 		
turale	6.700	0,70
 Difesa del suolo - regimazione idraulica 		545425065
(FIO)	9.339	0,98
 Rete di controllo radioattività 	1.500	0,16
- Interventi dell'agricoltura		
Attività zootecniche	3.350	0,35
Miglioramento fondiario	22.500	2,36
Incremento colture e valorizzazione	22.000	2,00
terreni	2.070	0,22
Attività sperimentali (SAIES)	1.800	0,19
Cooperazione	8.300	0,87
	0.000	0,07
 Interventi a carattere generale: 	Variations:	1000000
 Acquisto beni patrimoniali 	5.000	0,52
 Viabilità regionale - interventi vari 	28.050	2,94
 Collegamento autostradale Aosta- 		
Courmayeur	55.400	5,82
 Convenzione ANAS per ristrutturazio- 	(12/12/12/12)	00000000
ne grande viabilità	6.000	0,63
 Fondo di rotazione per l'edilizia abi- 		
tativa	7.000	0,73
 Costruzione uffici finanziari dello Stato 	500	0,05
 Piccoli impianti idroelettrici 	500	0,05
 Sistemazione interrata linee elettriche 		
e telefoniche	500	0,05
 Formazione professionale 	15.410	1.62
 Valorizzazione miniere abbandonate 	500	0,05
TOTALE PRINCIPALI INTERVENTI DI		
PROGRAMMA	463.641	48.67

DIREZIONE GENERALE ISTITUTI DI PREVIDENZA - VEDOVE CON PROLE INABILE A CARICA

La Direzione Generale degli Istituti di previdenza facente capo al ministero del Tesoro ha finalmente riconosciuto il diritto alla vedova con prole maggiorenne inabile ed a carico di fruire della norma di favore prevista dall'art. 18 della Legge n. 965/65 cioè del pensionamento alla maturazione dei 19 anni, 6 mesi ed 1 giorno di servizio utile.

Detta norma prevede per le dipendenti coniugate o che abbiano «prole a carico», iscritte alla cassa dipendenti enti locali, insegnanti, sanitari che cessino dal servizio per dimissioni - la riduzione dell'anzianità di servizio richiesta ai fini del diritto di trattamento di quiescenza da 25 a 20 anni (19 anni, 6 mesi, 1 giorno).

La Legge in questione non precisa quali debbano essere le condizioni per essere considrati «a carico».

L'unica norma cui fare riferimento, è quella prevista per il diritto alle quote aggiunte di famiglia o assegni familiari comunque denominati.

Il Ministero interessato, con circolare n. 697 del 28 luglio 1983, aveva invece limitato il predetto diritto solo a coloro che, non coniugate o vedove, avevano - alla data di cessazione dal servizio - prole «a carico» di età inferiore ai 18 anni.

Ora, a seguito di orientamento giurisprudenziale della Corte dei Conti ormai consolidato, la stessa Direzione Generale degli istituti di previdenza ha dovuto riesaminare le proprie posizioni ed ha quindi emanato una nota di servizio con la quale viene confermato detto diritto alle iscritte (Cpdel, Cps, Cassa Insegnanti) vedove o nubili con figlio maggiorenne inabile a carico.

le Réveilsocial

LE REVEIL SOCIAL

SAVT, 2 Place Manzetti 11100 Aosta (Tel. 0165-44336) Dir. Resp.: Ezio DONZEL Stampa: Arti Grafiche Duc 73, Av. Bataillon Aoste 11100 Aoste (Tel. 0165/41147) Autorizzazione Trib. Aosta n. 15 del 9.12.1982